



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Congresso nazionale di DIRIGENTISCUOLA-Di.S.Conf.
BARI 17/19 maggio 2024 – HOTEL PARCO DEI PRINCIPI

***Sfide educativo-organizzative:
Nuove prospettive della dirigenza scolastica -***

Un saluto ai componenti dell'Ufficio di Presidenza, ai delegati e a chi ci segue da remoto.

Un particolare affettuoso saluto e un ringraziamento a nostri graditi ospiti:

- Il Ministro dell'Istruzione e del merito, prof. Giuseppe Valditara, che mi onora della Sua amicizia al pari
- del D.G. dell'U.S.R. – Puglia Dr. Giuseppe Silipo;
- La Segretaria Nazionale della CODIRP, la confederazione alla quale aderisce DIRIGENTISCUOLA, Dr.ssa Tiziana Cignarelli;
- Alla Rappresentante della FLEPAR INAIL, Dr.ssa Elvira Castellaneta;
- I nostri amici, prima che Avvocati dell'Associazione, Paglione Benedetto, Fabrizio Bellavista, Ronchi Benedetto e Nicola Parisi;
- I componenti della Segreteria e del Consiglio Nazionale;
- I Presidenti regionali e loro collaboratori;
- E, infine, il nostro primo padre nobile dell'Associazione, Francesco Nuzzaci che ha passato il testimone al collega Pasquale Annese che ringrazio in modo particolare per aver curato tutta l'organizzazione del congresso.

Sei anni dopo!

È questo il nostro IV Congresso nazionale e il II come DIRIGENTISCUOLA.

Il titolo scelto dal Consiglio nazionale parla da solo:

Sfide educativo-organizzative: nuove prospettive della dirigenza scolastica.

Sfide appunto! Il cambiamento, specie se riformista, è sempre una sfida e le sfide richiedono coraggio e determinazione.

Dirigentiscuola è nata per e come sfida proprio nel periodo in cui Livadiotti pubblicò il suo secondo libro: "L'altra casta", ovvero quella delle OO.SS.

In un periodo di crisi e di sfiducia nei sindacati ...quattro amici al bar lanciano la SFIDA: FONDANO un'associazione professionale e sindacale di CATEGORIA per unirla in un'unica O.S., per recuperare la DIGNITA' della stessa e assicurarle l'allineamento retributivo a quella dei dirigenti

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



di pari fascia che, all'epoca, percepivano una retribuzione pari al doppio di quella dei dirigenti scolastici a fronte del triplo o del quadruplo di competenze e responsabilità.

Per poter giustificare la prima **sfida** – recuperare la DIGNITA' della categoria - occorre richiamarne l'antefatto focalizzandolo nell'attuale contesto professionale e sindacale.

Le parole – si dice – possono essere rivestite a piacimento, **ma i numeri sono nudi**. E dicono che se al congresso fondativo di *DIRIGENTISCUOLA-Di.S.Conf.*, tenutosi il 5-6-7 ottobre 2018 a Rimini, i soci erano 693, adesso siamo a 1.043, con un tasso di rappresentatività lievitato al 10,14% che non ha precedenti nella storia del sindacalismo italiano. Questi dati hanno comportato l'espunzione dello SNALS, a decorrere dal triennio contrattuale 2022-2024, dai tavoli negoziali e ha prodotto il sorpasso sulla UIL, scivolata ai margini della consistenza minima prescritta dalla legge per poter prendervi parte, con la conseguente perdita della maggioranza della quadruplica – ora triplice -, **scesa dal 51,91% all'attuale 36,32 con una perdita secca del 15,59%** che non le consente, nel rinnovo del prossimo CCNL 2022/2024, più di parlare e decidere a nome della propria dichiarata *controparte datoriale*.

È un risultato che ci inorgoglisce, senza per questo farci adagiare sugli allori, chiara testimonianza che la categoria, pur al suo interno – e ancor più oggi – divisa e frantumata in una miriade di sigle, ha inteso premiare chi si è speso nei diversi tavoli istituzionali e anche sotto i balconi di Viale Trastevere nel 2017, quando si è reso necessario renderci fisicamente visibili per rivendicare la nostra dignità; e inducendo altre ben più consistenti organizzazioni sindacali a venire allo scoperto.

Ma siamo ancora (o quasi) lì?

Purtroppo, in larga parte, sì: se consideriamo il lungo lasso temporale che intercorre dalla nascita della dirigenza scolastica a tutt'oggi, a fronte dei risultati fin qui raggiunti. **E questo perché cambiare vuol dire sfidare...** sapendo di andare incontro a resistenze ...a prescindere dalla bontà del cambiamento.

Tutti ci lamentiamo delle cose che non vanno, ma quando qualcuno propone cambiamenti e soluzioni, specie chi è all'opposizione si oppone, critica... a prescindere.

Voglio ricordare, prima a me stesso, la ragione che ha giustificato la nascita di *DIRIGENTISCUOLA*: quella di non essere un sindacato esclusivamente rivendicativo, aduso a contrapporsi sistematicamente all'Amministrazione in chiave per lo più difensiva, alla ricerca di garanzie tipicamente impiegatizie per la categoria e sfuggendo le responsabilità del suo ruolo.

Noi non siamo la controparte dell'Amministrazione; siamo l'Amministrazione!

DIRIGENTISCUOLA ha voluto – e vuole – invece essere un sindacato anche professionale, nell'accezione fluida del termine; che pone la massima cura nel coltivare le competenze dei soci

*Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717*

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



e migliorarne la preparazione per rendersi credibili nell'esercizio delle funzioni istituzionali, impegnati nel tenere alto il livello di autostima, non rassegnati al declino del proprio prestigio sociale, garanti dei diritti degli alunni/studenti di essere **istruiti-educati-formati**: riassuntivamente, vogliosi nel sentirsi e viverci come dirigenti *pleno iure*.

Dirigenti *pleno iure*, anzitutto sotto il profilo economico, con la retribuzione almeno pari a quella dei dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici del medesimo datore di lavoro, e/o ai dirigenti delle università e degli enti di ricerca della comune area contrattuale, come riconosciuto dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei conti in sede di registrazione dei precedenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Lo dicevamo sei anni fa, significativamente intitolando il congresso di Rimini:

Per una dirigenza non più figlia di un dio minore.

E qual è oggi lo stato dell'arte?

Perequata *ab origine* la (sola) retribuzione tabellare con il contratto d'ingresso nella dirigenza scolastica dei già capi d'istituto, risalente al primo marzo 2002, con il CCNL 2016-2018 della neo-istituita area *Istruzione e Ricerca* – e alle cui trattative ha partecipato per la prima volta **DIRIGENTISCUOLA** in quanto rappresentativa – si è finalmente, **dopo sedici anni**, equiparata anche la retribuzione di posizione nella parte fissa con quella di tutti gli altri dirigenti pubblici.

L'ipotesi di CCNL 2019-2021, sottoscritta 13 marzo 2024 ed in attesa di conclusione dell'*iter* dei controlli di rito, ha certamente recato dei benefici economici che, sia pure modesti, non sottostimiamo. Così come – della sua parte normativa – non potendo ancora contare sulla maggioranza al tavolo, abbiamo accettato **l'incremento della mobilità interregionale dal 30% al 60%** che non risolve il problema dei fuori regione; **l'estensione del lavoro agile ai dirigenti scolastici**; sempre per i dirigenti scolastici **la maggiore gradualità delle sanzioni disciplinari** e l'attenuazione del loro automatismo, per chi è socialmente sovraesposto e perciò ad alto rischio di conflitti quotidiani; **l'introduzione del welfare contrattuale** (pur se finanziato attingendosi al FUN: in sostanza, una partita di giro); **l'affiancamento ai colleghi neoassunti**, per i primi due anni, di un dirigente mentore che li accompagna nella delicata fase iniziale del nuovo lavoro; **il riconoscimento della retribuzione di posizione variabile per coloro che sono in servizio all'estero.**

Però è altrettanto vero che non si è ancora realizzato il completamento – come pure era negli auspici – della perequazione con le altre dirigenze.

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Oggi grazie alla promessa, dopo venti anni di rinvii, della GRADUALITA' assicurata dell'allora ministra Fedeli alla delegazione di DIRIGENTISCUOLA nel corso dello storico sit-in del 2017 e al Ministro Valditara, che quella promessa, seppur assunta da un Governo diverso, ha onorato, dopo ben quattro ministri che lo hanno preceduto, reperendo, con non poca fatica, le risorse necessarie per finanziare il CIN sottoscritto il primo agosto 2023, abbiamo recuperato 21 punti percentuali.

Anche questo impegno è stato assunto dal Ministro Valditara. Ci è stato comunicato dai due Capi dipartimento Palumbo e Greco il 7 u.s. annunciando la presentazione della bozza del provvedimento sul quale ci confronteremo a partire da lunedì prossimo.

Grazie signor Ministro a nome mio e di tutta la categoria.

Grazie Beppe anche per la stima e l'amicizia che ci lega e della quale sono onorato. Grazie anche al Capo di Gabinetto che saluto con altrettanta stima ed affetto. Grazie Giuseppe. So che avresti voluto essere qui con noi a testimoniare, insieme al Ministro, anche la tua vicinanza alla categoria.

Bisogna ancora colmare, ed è la sfida del prossimo CCNL, **la divaricazione più consistente – una voragine – la retribuzione di risultato**, legata ad una valutazione positiva sia della *performance* individuale che di quella organizzativa, come imposto dalla legge e ribadito nell'ultima direttiva della Funzione pubblica del 28 novembre 2023.

E al riguardo l'ipotesi di CCNL 2019-2021 non vi spende neanche un rigo, presumibilmente per avere le parti finalmente raggiunto la consapevolezza di non poter più oltrepassare i limiti della decenza, ri-concordando – ancora, e dopo vent'anni! – che *“il sistema di valutazione della dirigenza scolastica dovrà essere oggetto di uno specifico approfondimento”*.

Il tema della valutazione, dalla quale dipende la valutazione di risultato, riveste – *oggettivamente* – una cruciale importanza per far uscire la dirigenza scolastica dal suo stato di minorità.

Ed ora lo si è esplicitato a chiare lettere nell'incontro al Ministero del 7 maggio u.s. per il rinnovo del CCNI sulle fasce di complessità delle istituzioni scolastiche ai fini della retribuzione di posizione variabile e di risultato. Dove abbiamo avuto conferma che dal prossimo anno scolastico, 2024-2025, **quest'ultima voce non verrà più corrisposta e le relative – pur esigue – risorse finanziarie andranno perse in perdurante assenza della valutazione dirigenziale dell'unica dirigenza pubblica che ne è tuttora esente.**

Il Governo ha dovuto ricorrere alla “minaccia” per corrispondere la retribuzione di risultato! Un altro dei tanti paradossi del mondo della scuola. Cosa faranno ora le OO.SS. che si sono opposte per oltre 20 anni?

*Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717*

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Il Capo dipartimento Palumbo ci ha comunicato la volontà del Ministro Valditara: in un prossimo e imminente decreto-legge sarà attribuita a un decreto ministeriale la facoltà di derogare alla legge 107/2015 (e alle precedenti disposizioni di legge, generali e particolari, da essa richiamate), per mettere in piedi un sistema di valutazione della dirigenza scolastica snello, essenziale, quindi maneggevole che porterà alla corresponsione della retribuzione di risultato. Ma porterà anche alla valutazione da parte del dirigente scolastico della valutazione del personale Docente e ATA. Se ne parla fin dal primo contratto d'ingresso nella dirigenza, che reca la data del 1° marzo 2002, nel cui articolo 27 è scritto, per l'appunto, di **"procedure essenziali e snelle volte ad apprezzare i contenuti concreti della funzione dirigenziale"**: che, per contro, sono state stravolte da una congerie di sperimentazioni che della valutazione dirigenziale ne hanno mutato il codice genetico.

Sperimentazioni cervellotiche, spesso confusamente accavallatesi, con la produzione di una sempre più proliferante massa documentale, promosse dall'Amministrazione nell'inane rincorsa ad un dispositivo idoneo a soddisfare la – mai persuasivamente chiarita – *specificità* della dirigenza scolastica.

Sperimentazioni tutte puntualmente naufragate, fino all'ultimo – non meno pasticciato – tentativo figurante nella direttiva ministeriale n. 36/2016, anch'esso colato a picco dopo aver ascrivito alla valutazione il precipuo compito di promuovere lo sviluppo professionale del dirigente nella sua formazione continua, di averne previsto la forma descrittiva *"con eliminazione di ogni intento premiale e classificatorio"*, infine aggiungendovi la *genialata* di *"disconnetterla"* dalla retribuzione di risultato, dopo un incontro *segreto* con tutti i sindacati tranne DIRIGENTISCUOLA. Il naufragio della più grande molestia è stato determinato dalla disobbedienza civile della categoria: ben il 33% ha aderito all'iniziativa promossa da DIRIGENTISCUOLA.

A nulla sono valse perfino le minacce. **La categoria ha detto basta e le OO.SS. se ne sono dovute fare una ragione!**

Vogliamo affermare con forza, e lo ribadiremo nei preannunciati tavoli in sede di confronto, che un modello di valutazione esiste già. È quello legale, riassunto nella menzionata direttiva della Funzione pubblica; e al quale, correttamente, si è attenuto anche il MIM per i suoi dirigenti amministrativi e tecnici (nonché per il personale non dirigente) nell'ultima versione (2022) del proprio Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (SMVP).

Il Signor Ministro lo conosce bene.

Si compone di due sole schede, la prima delle quali contiene in una sezione l'assegnazione degli obiettivi (con i pesi, gli indicatori, i target) e nell'altra i comportamenti professionali e organizzativi, poi tipizzati e dettagliati in un'appendice sui tre livelli alto-medio-basso e correlata attribuzione di punteggi differenziati; mentre la seconda scheda – Scheda di valutazione –

*Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717*

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



distribuisce il punteggio conseguito (max 100 punti) tra la *performance* individuale (riguardante gli obiettivi assegnati), tra la *performance* della struttura organizzativa (di contributo recatovi dal singolo) e tra i comportamenti professionali e organizzativi.

È dunque un modello di Sistema di valutazione dirigenziale snello, essenziale, soprattutto fattibile; che se prevede o consente *descrizioni sintetiche* di attività svolte non è appesantito da debordanti produzioni documentali.

Non vi è nessuna ragione per non applicarlo alla dirigenza scolastica, sia pure con i dovuti adattamenti – *adattamenti*, non stravolgimenti – per la peculiarità delle istituzioni scolastiche, non assimilabili *in toto* ad un ufficio amministrativo siccome strutturalmente contrassegnato da procedure in larga prevalenza standardizzate per la produzione di atti giuridici esenti dai canonici vizi di legittimità (incompetenza, eccesso di potere, violazione di legge).

Tra l'altro, una valutazione *vera* della dirigenza scolastica la renderebbe spendibile oltre il proprio recinto domestico in cui è tuttora confinata, legittimandola appieno per **una mobilità professionale** verso le altre amministrazioni pubbliche, partecipando in condizioni paritetiche ai vari interpelli.

Questa Signor Ministro è la sfida finale che richiede coraggio e determinazione.

Noi ci siamo! DIRIGENTISCUOLA c'è per:

Una dirigenza *agibile* per una scuola di qualità e inclusiva.

L'attribuzione della qualifica dirigenziale ai già presidi e direttori didattici, poi capi d'istituto, non è avvenuta per assicurare loro **solo** un trattamento economico più dignitoso, tanto ciò vero che si è dovuta inventare la RIA- Retribuzione individuale di anzianità - affinché potessero solo mantenere il livello stipendiale già in godimento!

Viceversa, è stata conferita perché le istituzioni scolastiche fossero in grado di attivare tutte le potenzialità della loro autonomia funzionale.

Ma, affinché si realizzi lo scopo del Legislatore, è necessario che la dirigenza scolastica sia realmente, e finalmente, *agibile*. E qui – soprattutto qui – servono interventi di sistema, tramite la legge e/o in via amministrativa, frenandosi la tendenza tracimante del Sindacato ad interferire – quando non si metta di traverso – su ambiti estranei alle sue funzioni di regolazione dei trattamenti economici e apprestamento di tutele e garanzie tipiche del rapporto di lavoro.

Questi i punti nodali:

1. A fronte di una progettualità ormai debordante – dal PNRR ai PON – e alla complessificazione dell'intero sistema, che scarica tutte le sue criticità sulle istituzioni scolastiche, non può più eludersi la questione antica del **Middle Management**, ovvero d'incardinare nel sistema –

*Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717*

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



istituzionalizzandole – figure intermedie di comprovata specifica professionalità, appositamente formate, che coadiuvino il dirigente nella gestione, amministrazione e organizzazione, in luogo delle labili figure di sistema o di funzioni-obiettivo, fin qui introdotte dall’abusiva fonte pattizia a mo’ di *varie ed eventuali* ad adesione volontaria o per *democratiche elezioni*; mentre, secondo una logica elementare, ogni organizzazione dotata di un minimo di consistenza per poter funzionare richiede particolari profili di specializzazione e da esercitare con continuità in esito a specifiche e accertate competenze: sia riguardo il servente apparato amministrativo (c.d. ufficio di segreteria e mansioni ausiliarie) che sul versante della docenza, latamente della prestazione fondamentale o istituzionale (e nel cui ambito ben possono trovare collocazione le recenti figure del docente tutor e del docente orientatore).

2. Tra gl’interventi legislativi per eliminare le incrostazioni e le aporie di una normativa cresciuta a dismisura per accumulazione e ad opera di fonti eterogenee, non di rado improprie, va ridefinito **il rapporto tra il dirigente e gli organi collegiali** della scuola, istituiti e/o riordinati con il D.P.R. 416/1974 – cinquant’anni fa! – quali strumenti di partecipazione democratica nel caratterizzare la scuola come comunità e interagente con la più vasta comunità sociale e civica; **ma la cui originaria funzione deve ora allinearsi al vincolo cui soggiacciono le pubbliche amministrazioni** (e tali sono le istituzioni scolastiche, ex articolo 1, comma 2, D. Lgs. 165/2001), **di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività del servizio e del raggiungimento degli obiettivi** (art. 21, comma 9, legge 59/1997) in ordine ai quali le esclusive responsabilità, giuridicamente esigibili, sono in capo al dirigente scolastico, il solo attributario delle competenze di gestione e di micro-organizzazione, che esercita con *i poteri del privato datore di lavoro*.

E’ ora di mettere mano alla riforma degli Organi collegiali eliminando quelli superflui o inutili.

3. Tra *i poteri del privato datore di lavoro*, strumento di gestione e di organizzazione è certamente – per unanime giurisprudenza e dottrina – **la leva disciplinare**.

Coerentemente, per il personale ATA il sistema delle sanzioni disciplinari lo si è conformato alla disciplina civilistica e regolato nel CCNL, nel rispetto dei vincoli posti da norme imperative. Per quanto concerne invece il personale docente (ed educativo), il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 replica, all’articolo 48, la convergenza delle parti *“sulla opportunità di rinviare- per l’ennesima volta - ad una specifica sessione negoziale”* la tipologia delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni, in ogni caso assicurandosi che l’esercizio dell’azione disciplinare sia effettivamente rivolto alla repressione di condotte antidoverose dell’insegnante *“e non a*

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



sindacare, neppure indirettamente, la libertà di insegnamento". Nel frattempo rimane in vigore l'afferente normativa pubblicistica del D. Lgs. 297/1994.

Poiché anche questa volta non se ne farà nulla, dovrà subentrare la legge e altresì rendere esplicita la previsione basica del D. Lgs. 75/2017 (Riforma Madia), introducendo nell'ordinamento, e tipizzandola, la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio e dallo stipendio fino a dieci giorni, direttamente irrogabile dal dirigente scolastico, **al pari delle altre sanzioni**, al personale docente ed educativo, così conformandosi alla giurisprudenza oramai consolidata della Corte di cassazione.

I tempi sono maturi anche per questa sfida!

4. Meno impegnativi e di più celere compimento sono – o dovrebbero essere – gl'interventi in via amministrativa.

In primo luogo andrebbe recuperata la filosofia dei mai decollati **Centri servizi per lo sviluppo delle istituzioni scolastiche autonome**, sostituiti degli Uffici scolastici provinciali (o Provveditorati agli studi) in contestualità con il nuovo assetto autonomistico delle scuole; anzitutto quali centri specializzati in compiti di supporto, consulenza e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, di regola deficitarie, se non del tutto prive, delle indispensabili competenze *esperte* in materia di sicurezza, contrattualistica, finanziamenti comunitari, *privacy*...; e poi direttamente allocandovi tutte le incombenze di nessuna diretta attinenza al fine istituzionale delle scuole, quali le pratiche di stipendi, pensioni, buonuscita, graduatorie *et alia*, e dotandoli sia di personale qualificato che di tecnologie informatiche affidabili che evitino duplicazioni, lungaggini o inceppamenti della macchina amministrativa.

Con non minore speditezza dovrebbe essere costituita **una struttura di coordinamento delle direzioni generali del Ministero** e rispettive articolazioni: la sola che s'interfaccia con le istituzioni scolastiche affinché non siano sommerse da plurime, e non di rado contraddittorie, richieste di dati, documenti, monitoraggi *et similia*, spesso imposti all'ultimo momento e spesso già posseduti dall'Amministrazione.

5. Ancora, dopo l'avvenuta modifica del D. Lgs. 81/2008 occorre accelerare l'emanazione dei provvedimenti attuativi che meglio precisino e in concreto definiscano contrattualmente **le responsabilità del dirigente scolastico datore di lavoro in materia di sicurezza**, correlate ai suoi effettivi poteri d'intervento, non potendo egli surrogarsi agli enti locali proprietari degli edifici né rispondere delle loro inadempienze.

*Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717*

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



6. Infine, necessita una direttiva indirizzata agli Uffici scolastici regionali per rendere facoltativa l'accettazione del dirigente scolastico di stendere memoria difensiva, costituirsi in giudizio e difendere l'Amministrazione **davanti al Giudice del lavoro** in primo grado, circoscrivendosi il suo solo obbligo alla relazione sui fatti di causa, atteso che il Legislatore ha previsto – nell'articolo 12 del D. Lgs. 165/2001 – la costituzione di appositi uffici per il contenzioso incardinato negli uffici scolastici regionali e nelle loro articolazioni periferiche.

6. Non potendo e non volendo abusare oltre della vostra pazienza, neanche accenno alle tante, e crescenti, *molestie burocratiche* che giacciono irrisolte sui risalenti tavoli per la semplificazione istituiti dal Ministero, cui si aggiungono adempimenti impropri imposti da altre Amministrazioni. Ma il senso è, almeno per *DIRIGENTISCUOLA*, chiaro e si compendia nel titolo del Congresso: per cogliere, e vincere, le sfide educativo-organizzative poste alla scuola dell'autonomia in un contesto rivoluzionato rispetto al suo atto di nascita, vanno create, e garantite, le condizioni *minimali* che ho riassunto; che consentano al dirigente scolastico di concentrare l'esercizio della funzione, non meramente gestionale, sulla **progettazione, organizzazione, controllo e rendicontazione dell'attività educativa e didattica** nei luoghi istituzionali predisposti dall'ordinamento.

E nell'Atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF – sarà cura del dirigente scolastico definire, e presidiare, le coordinate per la creazione di ambienti di apprendimento plurimi, non di certo ristretti a un luogo fisico né avendosi necessariamente a disposizione gli strumenti più sofisticati e le tecnologie d'avanguardia, bensì pensati e realizzati nella più larga accezione di spazio mentale, culturale, organizzativo ed emotivo per superare le strettoie del tradizionale omologante modello **banchi-lavagna-cattedra** in favore di percorsi plurali, flessibili, personalizzati, al fine di corrispondersi a quanto è scritto nel D.P.R. 275/1999, Regolamento dell'autonomia, considerando le *"caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento"*.

Ciò che richiede la previa attivazione e la valorizzazione dei talenti, spesso nascosti, che ogni persona umana possiede, sì da non far dipendere il successo formativo esclusivamente dal censo, dall'ambiente familiare, dalla rete delle relazioni amicali, estensivamente dai contesti di vita favorevoli, così ponendosi realmente nel solco tracciato dalla nostra Costituzione.

I dirigenti scolastici vogliono essere posti nelle condizioni di poter fare la loro parte. E si darebbe, tra l'altro, un'inoppugnabile giustificazione alla loro necessaria provenienza dalla funzione docente.

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Quali, quindi, le ulteriori sfide per la dirigenza scolastica?

- 1) Crescente complessità del ruolo.** La prima sfida è forse verso se stessi e con se stessi e nella gestione del proprio ruolo.
- 2) Riduzione dei divari territoriali.** *Colmare i gap formativi tra Nord e Sud differenziando l'offerta formativa all'interno di una visione europea e mondiale dell'educazione.*
- 3) Presidio degli apprendimenti e delle metodologie d'insegnamento.** *Ha la necessità di guardare alla crescita di ogni studente, allo sviluppo delle sue potenzialità in funzione di bisogni sempre più diversificati. Si fa, altresì, garante di ogni percorso d'istruzione e di formazione, dovendo guardare ai risultati e dar conto della qualità e dell'articolazione dell'offerta formativa.*
- 4) Gestione dei complessi processi della diversità e dell'inclusione.** *Rientra nei suoi compiti a pieno titolo la promozione dell'uguaglianza delle opportunità e l'inclusione tra tante difficoltà di reperimento di risorse specializzate, assenza dei servizi integrativi, gestione delle relazioni in contesti multiculturali.*
- 5) Promozione dell'innovazione tecnologica.** *E' diventata una priorità che implica un adattamento degli ambienti di apprendimento in strutture scolastiche spesso carenti di interventi di manutenzione straordinaria, formare il personale, implementare collaborazioni interne ed esterne.*
- 6) Sviluppo della formazione in servizio del personale docente.** *Essenziale leva per il cambiamento e l'innovazione promuovere la formazione e la valorizzazione dei docenti, senza strumenti contrattuali che ne prevedano l'obbligatorietà. Il dirigente è obbligato a formare il personale, ma il personale non ha obbligo formativo in sede contrattuale.*
- 7) Cura della relazioni armoniche ed efficaci con studenti e famiglie.** *E' forse la sfida più ardua da affrontare, in presenza di nuclei familiari inesistenti e, quando esistenti, difficili da accogliere ed ascoltare nei bisogni sempre più distanti dalle specificità del contesto scuola. Studenti sempre più violenti, distruttivi, insofferenti alle regole dell'istituzione scolastica e al riconoscimento dell'autorevolezza dei docenti.*
- 8) Gestione della mole dei progetti del PNRR.** *Ha messo in luce tutte le contraddizioni del sistema scuola. Il tutto si è tramutato in un carico di lavoro non più sostenibile per i Dirigenti Scolastici che avvertono il peso di una grande responsabilità di risultato, a fronte della povertà di risorse umane da cui dipende il successo delle azioni poste in campo.*
- 9) Gestione del personale anche sotto l'aspetto disciplinare.**

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



10) Recupero del rispetto della funzione e del ruolo sia del dirigente che dei docenti. Basta con le aggressioni impunte sia di alunni che dei genitori.

L'elenco potrebbe continuare all'infinito. Ogni aspetto organizzativo ed educativo dell'istituzione scolastica è sempre una grande sfida per il dirigente scolastico.

Quali le prospettive.

Consapevoli delle difficoltà siamo anche ben consapevoli degli strumenti che ci occorrono. Scriviamo, dunque, oggi il nostro "teorema" per il governo della scuola che passa attraverso l'intreccio di fattori importanti e che vede nel dirigente scolastico il punto di unione. Un "teorema scuola" che, per usare le parole di Piero Romei "sintetizza le riflessioni esposte, ripropone l'approccio concettuale elaborato, prefigura una linea d'intervento coerente con se stesso, lascia intendere le prevedibili difficoltà attuative connesse con l'opportunità di un cambiamento culturale di portata significativa".

Le sfide educative ed organizzative della dirigenza scolastica e del sistema scuola passano attraverso

1. Autorevolezza e dignità del dirigente;
2. Riconoscimento economico;
3. Organizzazione funzionale, innovativa e rispondente alle sfide di oggi;
4. Personale qualificato e responsabile ...che il dirigente deve poter individuare, sanzionare e licenziare.

Le sfide educative ed organizzative della dirigenza scolastica richiedono strumenti e interventi strategici:

1. - Snellimento burocratico e semplificazione;
2. - Qualificazione del personale ata;
3. - Istituzione del middle management;
4. - Revisione degli organi collegiali;
5. - Istituzione di obbligo formativo per i docenti;
6. - Valutazione del personale docente e modifica del sistema sanzionatorio;

Il piano di semplificazione del MIM, benché in stato di avanzamento e in continua evoluzione, sta eliminando TUTTE le molestie burocratiche: una fra tutte la questione passweb e gli interessi di rivalsa INPS.

*Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717*

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org - Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Ridare autorevolezza e dignità ai dirigenti scolastici significa assumere una presa di posizione forte contro ogni tentativo di snaturarne il ruolo e la funzione. Una sfida organizzativa vinta nel contesto scuola passa attraverso **la qualificazione dei servizi generali e amministrativi**. “Una scuola, un Dsga, personale amministrativo e tecnico qualificato per la gestione delle complesse procedure amministrative, contabili e digitali. E’ arrivato il momento di cambiare rotta anche sulle forme di reclutamento **che passa dalla verifica delle competenze e, ancor prima dei titoli di studio.**

Molti di questi aspetti sono stati trattati ai tavoli di confronto con il MIM, hanno costituito oggetto di contrattazione e di precise e puntuali istanze. Molto resta ancora da fare. “Rovesciare” il tavolo significa accogliere le proposte e aprire una discussione condivisa per ognuna di esse, consapevoli della loro priorità. Consapevoli, altresì, che da esse dipende l’autorevolezza, la dignità professionale del dirigente scolastico e dell’istituzione scolastica che dirige.

Le sfide organizzative ed educative del dirigente scolastico possono essere vinte **con misure di sistema** che contribuiranno anche a rendere più chiari ed evidenti le capacità di esercizio dei suoi poteri e di riflesso i risultati.

Sono sfide signor Ministro che possiamo condividere sempre che il congresso continuerà a dare fiducia a me, alla Segreteria e a quanti si spendono, senza alcun tornaconto per il bene della scuola e della categoria.

Beppe siamo con te e contro chi critica a ...prescindere anche quando ci si chiede se è opportuno continuare a parlare di dinosauri et similia. Cui prodest direbbe Cicerone? I livelli culturali sono abbassati; i programmi inadeguati ma guai a proporre di cambiarli!

Alcuni colleghi mi hanno ri-proposto ed io ho accettato la mia ultima candidatura anche per formare chi dovrà continuare il percorso intrapreso.

Grazie....

Il Presidente Nazionale

(Attilio Bratta)

*Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717*

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>